COMUNE DI PADOVA
codice fiscale 00644060287

Consulta 3A
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

VERBALE

La Consulta 3A si riunisce in seduta pubblica presso la Sala "La Pira", Via Tonzig 9/a , il giorno 5 Marzo 2025 alle ore 21.00.

Il Presidente Franco Cardin verifica la presenza dei membri della Consulta.

	Presenti	Assente giustificato	Assente non giustificato
1. Albertin Mattia Francesco	x		
2. Brusaferro Nicola	x		
3. Cardin Franco - Presidente	x		
4. Dario Manuel		x	
5. Frizzarin Claudia	x		
6. Manfrin Paolo	x		
7. Panozzo Girolamo	x		
8. Simonetto Arianna		x	
9. Zanazzi Mario - Vice Presidente	x		
10. Zaramella Michele - Vice Presidente	x		
11. Marcomini Gianluca	x		

Il Presidente Cardin verificata la regolarità della convocazione, propone quale Segretario verbalizzante Mario Zanazzi, che accetta, e nomina quali scrutatori i consultieri Gianluca Marcomini e Michele Zaramella.

La seduta è aperta ed ha inizio alle ore 21.18

Punto 1. Presentazione del programma delle manutenzioni stradali

Cardin: nel ringraziare il Vicesindaco Andrea Micalizzi per la disponibilità e la presenza, gli cede subito la parola

Micalizzi: premette che sul tema delle manutenzioni si è già svolto un incontro informativo con i Presidenti delle Consulte, durante il quale sono stati illustrati i punti di cui si tratterà questa sera.
Precisa innanzitutto che le risorse in bilancio provengono prevalentemente dai fondi PNRR, e sottolinea l'importanza che queste risorse assumono in questa fase caratterizzata da bilanci esigui e ora anche di tagli, da parte del Governo centrale. Sottolinea altresì che nonostante ciò sono stati presentati progetti, a cura degli uffici comunali, per un importo totale di 640mil/€, con un rapporto tra finanziamenti-progetti e popolazione tra i più alti degli ultimi anni
Ricorda, inoltre, che saranno necessari almeno due anni per la realizzazione di tali progetti, a partire dalle due nuove linee del tram, precisando però che da tali progetti sono esclusi quelli relativi alla manutenzione di strade e marciapiedi.
Nel ricordare che oggi gran parte delle opere sono già avviate (alcune anche concluse), sottolinea che ciò ha permesso di impostare le parti di bilancio residue per le manutenzioni, per un totale 7mil/€ complessivi, che includono la tangenziale est, opera più importante e

onerosa, alla quale seguiranno gli interventi su strade e marciapiedi e sulle opere di drenaggio urbano.
Questi lavori sono programmati ad inizio aprile, con condizioni climatiche favorevoli, ma fin d'ora sono anteposte le quantificazioni, gli elenchi sugli interventi da eseguire e le priorità, nonché le condizioni per dare continuità manutentiva. Tra questi criteri poi vi è quello della sicurezza stradale e della frequenza d'uso, ma si terrà conto anche delle necessità specifiche dei quartieri, comprese le indicazioni raccolte dalla Consulta, e di quelle che emergeranno in questa serata.

Cardin: ringrazia il Vicesindaco per la sua esposizione e apre il dibatto ai presenti ricordando la precedenza di intervento ai componenti della Consulta.

Manfrin: fa presente la situazione generalizzata rispetto alle strade ammalorate a causa di sottoservizi eseguiti ma non ripristinati come ad esempio in via Pettinati. Rileva anche cantieri in zona, con mezzi in uscita che non curano la pulizia sulla sede stradale, ad esempio in zona Padova Est (cantiere via Franceschini), e in zona Pescarotto.

Zaramella: a proposito dell'elenco su fabbisogno ed opere da realizzare, segnala i sottopassi, specie per mezzi pubblici, e via Madonna del Rosario a Torre, più altri casi minori che sono già raccolti nella lista delle segnalazioni in particolare sui marciapiedi, e la pista ciclabile di Torre.

Cardin: nel segnalare il caso di via Turazza e via Pelizzo dove, anche a causa dei lavori di risanamento energetico dei condomini effettuati con il bonus 110, appaltati ad HERA, le strade e i marciapiedi appaiono in alcuni punti particolarmente deteriorate, invita l'amministrazione comunale ad attribuire i costi di ripristino a chi ha eseguito gli interventi.

Zanazzi: chiede maggiori informazioni sulle manutenzioni del drenaggio urbano e sui tipi di intervento da eseguire. Suggerisce che tra i criteri si tenga conto anche delle opere per i sottoservizi già programmate, anche con tempi non immediati.

Gli interventi da parte dei cittadini presenti esprimono le seguenti segnalazioni:

- rifacimento dei marciapiedi del lato sud di Via Maroncelli, nel tratto che va dalla chiesa di Pio X alla rampa del cavalcavia, e ciò anche in considerazione che questa via sta sempre più assumendo il ruolo di strada ad alta percorribilità.
- i dossi di Via Grassi e Via Friburgo, continuano ad essere un problema per le ambulanze.
- Via da Bormida e Via Arimondi, presentano scavi e ripristini parziali con rappezzi immediati e approssimativi, si domanda se vi sia una regolamentazione in tal senso. Le segnalazioni dei cittadini sembrano oggi un po' meno ascoltate, vanno sollecitate le imprese affidatarie.
- Via Faa di Bruno, a servizio di pochi abitanti e forse per questo da lungo tempo dimenticata.
- i dossi in Via Bajardi e di Via Madonna della Salute, all'altezza della farmacia, che a causa dell'altezza danneggiano i paraurti delle auto
- in Via Longon, più volte segnalata, manca tuttora l'asfaltatura.

- su Via Madonna del Rosario è necessario migliorare la segnaletica orizzontale e verticale per la regolamentazione dei limiti di velocità e del divieto di sorpasso.

Zaramella: riguardo Via delle Molle chiede riscontro sull'iter del progetto per la realizzazione del Parco dello Sport.

Micalizzi: conferma che dopo gli incontri con la Consulta è stato presentato dai proponenti l'aggiornamento del progetto, che ora è in fase istruttoria.

.

Punto 2. Presentazione del progetto per la realizzazione della nuova Questura

Cardin: nell'introdurre il secondo punto all'ordine del giorno, ringrazia i progettisti presenti in sala e cede la parola al Vice Sindaco Andrea Micalizzi per una breve introduzione sul progetto di realizzazione della nuova Questura in Via Anelli.
Micalizzi: presenta l'Ing. Luciano Schiavon, evidenziando che si tratta di un progettista padovano, segno importante per la città e significativo per l'area. Sul piano cronologico ricorda che l'iter è iniziato con un primo mandato per le opere di demolizione delle palazzine di Via Anelli e che successivamente si è disposto l'accordo con il competente Ministero per la realizzazione della nuova sede della Questura, nel quale si prevede che il Comune, che già si era impegnato per l'acquisto dell'area, svolgerà il ruolo di stazione appaltante per l'intera opera e per un costo complessivo di 62 mil/€. Prima di passare la parola all'Ing. Luciano Schiavon, invita i presenti a non eseguire riprese o fotografie dei materiali esposti in quanto è oggi presentata solo una ipotesi di soluzione non ancora definitiva ed è tuttora in corso la progettazione. Ricorda inoltre che il progetto esecutivo e l'affidamento dei lavori avverrà entro il 2026, mentre la fine lavori è prevista entro il 2029.

Schiavon: descrive l'intervento a partire da una attenzione all'approccio del problema non solo tecnico ma anche particolarmente sentito sul piano territoriale e identitario. La circostanza favorevole, in questo caso, riguarda la relazione con la stazione appaltante, spesso distante dai luoghi ma invece qui identificato con il Comune, nella figura di riferimento del RUP presente in sala. L'obiettivo rimane sempre quello di migliorare le condizioni di vita delle comunità, anche attraverso la realizzazione di un singolo edificio. La nuova sede conterrà varie funzioni e vi lavoreranno circa 700 persone, impiegate tra Questura di Padova, Ufficio immigrazione e Gabinetto scientifico interregionale per circa 100 impiegati. La Polizia di Stato offre servizi di ordine pubblico, ma anche molti servizi amministrativi. Per questo la previsione di afflusso è dimensionata su almeno 500 utenti al giorno. Le fermate del tram predisposte per l'utenza sono due (eliminata quella di fronte in via Anelli) inoltre sono disponibili 1200 posti auto nel parcheggio del piano interrato della Cittadella.
Sottolinea che, come si può vedere dal plastico e dalle immagini, la progettazione si è rivolta con attenzione agli aspetti funzionali per la complessa operatività prevista, ma anche al valore simbolico del complesso e al ruolo di rappresentanza istituzionale, nonché alle ricadute rigenerative per lo spazio urbano circostante, conciliando da una parte le esigenze di sicurezza e dall'altra quelle di relazione, specie con lo spazio pubblico che si è voluto mantenere tale.

Gli interventi dalla sala esprimono le seguenti osservazioni:
- considerato che il quartiere presenta una forte concentrazione di elementi di trasformazione radicale, la preoccupazione è che gli abitanti rischiano di diventarne prigionieri.

- si chiede se siano previste eventuali modifiche della viabilità
- si chiede quali possano essere le interferenze tra i percorsi delle volanti e quelli dei residenti.

Micalizzi: sottolinea che gli interventi di trasformazione riqualificano e valorizzano con servizi un'area dove l'emergenza era la marginalità e il degrado.

Schiavon: evidenzia che le trasformazioni sono il segno di una città che cresce anche attraverso le sue funzioni, dislocandole e allargando concettualmente ciò che di solito consideriamo 'il centro'. Riguardo, invece, ad interferenze, percorsi e parcheggi sono proprio questi i temi da affrontare e gestire assieme a tutte le funzioni, compreso anche lo spazio pubblico, che è stato proposto e difeso proprio per essere un luogo piacevole, nonostante le limitazioni dovute alla sicurezza dell'edificio.
Ricorda, inoltre, che nelle vicinanze sono presenti elementi notevoli con i quali relazionarsi, ed altri meno interessanti che si potrebbero trasformare in relazione a questo intervento, magari con una proposta di affaccio su Via Venezia, attraverso un riordino al momento non programmato ma proponibile all'iniziativa privata.

Micalizzi: conclude con l'impegno a prestare attenzione agli aspetti emersi in questa serata, garantendo che gli strumenti di controllo ci sono ed anche i mezzi per realizzarli, e ricordando che, considerate le ricadute già viste in altre zone della città, non va sottovalutato il positivo e fondamentale impatto del tram.

Non essendovi altri punti in discussione il Presidente dichiara conclusa la seduta.
La riunione si chiude alle ore 23.39

Il Segretario verbalizzante
Mario Zanazzi

Il Presidente della Consulta 3A
Franco Cardin